

Comune di Sassari



**Nota integrativa
Bilancio Consolidato
2019**

La delimitazione dell'area di consolidamento

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'iscrizione di uno o più soggetti tra gli organismi partecipati dal Comune all'interno del perimetro di consolidamento è stata condotta in base alle previsioni del citato principio contabile applicato n. 4/4, analizzando singolarmente ciascuno di essi in base alle loro peculiarità, per giungere alla definizione dell'area di consolidamento e determinarne i singoli criteri per ciascuno.

Così come avvenuto per i precedenti esercizi, anche al fine di dare coerenza, omogeneità e raffrontabilità ai documenti che si succedono nel tempo, si è proceduto applicando per la selezione di quali soggetti includere nel perimetro di consolidamento il criterio di "irrilevanza".

In base a esso non rilevano, per questo specifico adempimento, quei soggetti il cui bilancio non è utile al fine di conseguire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono stati pertanto ritenuti irrilevanti, in questo senso, i bilanci che presentano, in relazione ad alcune specifiche voci un'incidenza inferiore al 3%.

Le voci di cui si tratta sono: il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi caratteristici, che debbono esser raffrontati con i medesimi indicatori del bilancio comunale per l'esercizio considerato, in questo caso quello chiuso il 31 dicembre 2019. Ciò impedisce di poter valutare ai fini della perimetrazione il Consorzio ZIR, perché, tra le altre cose, per detto esercizio non dispone del bilancio approvato.

	Totale dell'attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi caratteristici
Comune di Sassari	730.248.412	281.188.895	155.386.111
VALORI SOGLIA	21.907.452	8.435.667	4.661.583
Abbanoa	1.108.991.722	330.830.786	304.423.988
ATP	20.123.526	5.122.712	19.172.866
CIP	88.568.133	18.242.793	13.091.628
ZIR	n.d.	n.d.	n.d.
SOMEAANS	966.693	121.597	555.733
PROMIN	12.711	-338.305	0

Criteri di valutazione

Acquisiti i bilanci delle società interessate al consolidamento, nei casi in cui i dati non siano uniformi tra loro, pur se corretti, si dovrebbe procedere all'omogeneizzazione degli stessi apportando a tali bilanci le opportune rettifiche.

Si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

I principi contabili internazionali per le amministrazioni pubbliche (IPSAS) prevedono tre metodi di consolidamento: integrale, proporzionale e del patrimonio netto, rispettivamente per il consolidamento di aziende controllate, joint venture e collegate.

Il Comune di Sassari ha adottato i seguenti metodi:

- per ATP il metodo integrale: gli elementi patrimoniali ed economici del bilancio della Società e del Comune sono sommati tra di loro eliminando opportunamente le operazioni infragruppo. Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce

denominata "fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi". Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dell'utile di gruppo e con la specifica denominazione di "risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi".

- Per Abbanoa e CIP il metodo proporzionale: per la propria quota di consolidamento, i due bilanci sono sommati proporzionalmente, senza evidenziazione della quota di pertinenza dei terzi. La quota di consolidamento è calcolata come percentuale complessiva della partecipazione del Comune di Sassari verso la Società. La stessa percentuale è applicata anche al calcolo delle quote infragruppo da elidere.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Un particolare intervento di elisione è costituito dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale 2019 del Comune di Sassari il valore della partecipazione Abbanoa (€15.809.516), calcolata con il metodo del patrimonio netto, prendeva a riferimento l'ultimo bilancio della Società allora disponibile (2018).

Nel Passivo consolidato, nell'ambito del Patrimonio Netto, il valore riferito ad Abbanoa è, ovviamente, quello da bilancio 2019 (€15.317.465).

Il consolidamento e l'eliminazione del reciproco valore contabile, determina dunque una differenza, data fondamentalmente dal risultato dell'esercizio precedente non contabilizzato e in qualche caso da altre variazioni al patrimonio netto.

Lo stesso meccanismo interessa la partecipazione CIP.

In A.T.P. il metodo di consolidamento scelto è stato quello "integrale": la percentuale di partecipazione è tale da configurare una vera e propria partecipazione di controllo.

Nel modello di consolidamento integrale è necessario, nell'ambito del patrimonio netto, individuare la "quota di pertinenza di terzi", distinta in "fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" e "risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Nel Bilancio consolidato 2019 la quota di pertinenza di terzi è distinta in:

- "fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" per € 1.351.280;
- "risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" per € 76.420.

Anche il valore della partecipazione A.T.P (€3.448.017), calcolata nello stato patrimoniale 2019 con il metodo del patrimonio netto, prendeva a riferimento l'ultimo bilancio della Società allora disponibile (2018).

Nel Passivo consolidato, nell'ambito del Patrimonio Netto, anche il valore riferito ad A.T.P è quello da bilancio 2019 (€3.695.012).

Il consolidamento e l'eliminazione del reciproco valore contabile, determina anche in questo caso una differenza.

La differenza di consolidamento complessiva è pari a € -214.005.

Le necessarie rettifiche sono state apportate tra le poste del Patrimonio netto del consolidato ed in particolare alla voce "Riserve da risultato economico esercizi precedenti" e nell'attivo tra le "Immobilizzazioni finanziarie" come meglio dettagliato nell'allegato tecnico alla presente relazione.

	2018	2019
Patrimonio netto ATP	4.780.282	5.122.712
%	72,13	72,13
Quota possesso	3.448.017	3.695.012
Patrimonio netto Abbanoa	341.458.222	330.830.786
%	4,63	4,63
Quota possesso	15.809.516	15.317.465
Patrimonio netto CIP	18.087.541	18.242.793
%	20,00	20,00
Quota possesso	3.617.508	3.648.559
Totale valore partecipate metodo patrimonio netto	22.875.041	22.661.036
Differenza da consolidamento	-214.005	

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, una volta rettificati, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- nel caso di A.T.P., per l'intero importo delle voci contabili (cd. metodo integrale);
- nel caso di Abbanoa e CIP per un importo proporzionale alla quota di partecipazione (cd. metodo proporzionale).

Rettifiche, aggregazioni e consolidamento sono apprezzabili nel dettaglio nell'allegato B1 su richiamato.

Quando si applica il metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo Comune di Sassari.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

Esiste però un'informazione utile che dovrebbe rappresentare un elemento essenziale per l'elisione delle partite infragruppo.

L'articolo 6, c.4 del DL 95/2012, infatti, impone la verifica dei debiti/crediti reciproci tra Comune di Sassari e società partecipate.

La risultante nota informativa è allegata al Rendiconto della gestione annuale.

La nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione.

Purtroppo, mentre l'ATP fornisce tempestivamente i dati richiesti, Abbanoa non li aveva finora trasmessi.

La nota (allegato obbligatorio dal 2012 al Rendiconto di gestione) è sempre stata compilata unilateralmente dal Comune di Sassari.

Così è stato anche per il Rendiconto 2019.

Esiste infatti un contenzioso con la Società Abbanoa, che in questi mesi sta trovando sbocco in un tentativo di transazione tra le parti.

Per la costruzione del bilancio consolidato 2019, la Società Abbanoa ha trasmesso i dati infragruppo, ma questi dati, per diversi motivi, sono incongruenti rispetto a quelli presenti nella contabilità del Comune di Sassari.

Trattandosi di partite importanti, si è scelto comunque di elidere le partite di credito/debito utilizzando gli unici dati al momento certificati, quelli del Rendiconto 2019 del Comune di Sassari.

Rettifiche ed elisioni

I dati relativi ad Abbanoa sono esposti nella seguente tabella:

CREDITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (4,63%)	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIMON.	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIM.
Transazione del 2005 stipulata con SIINOS	616.178,48	28.529,06	A C II 4 c	Altri Crediti		
Utii 2002	521.383,14	24.140,04	A C II 4 c	Altri Crediti		
Utii 2004	1.800.950,00	83.383,99	A C II 4 c	Altri Crediti		
Crediti Polisportiva Torres e Slla SpA	12.084,64	559,52	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2016	227.197,38	10.519,24	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2017	135.892,98	6.291,84	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2018	135.892,98	6.291,84	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2019	135.892,98	6.291,84	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) ante 2016	3.600.839,38	166.718,86	A C II 4 c	Altri Crediti		
	7.186.311,96	332.726,24			P D 5 d	Altri debiti
IMU 2012	1.028,00	47,60	A C II 1 b	Altri crediti da tributi		
	1.028,00	47,60			P D 5 a	Debiti tributari
Transazione del 2005 stipulata con SIINOS	294.796,13	13.649,06	A C II 3	Crediti verso clienti		
Certificazione crediti s.i.i.	234.376,34	10.851,62	A C II 3	Crediti verso clienti		
Recupero messa in sicurezza Via Luna e Sole	21.139,76	978,77	A C II 3	Crediti verso clienti		
Diritti vari 2017	1.028,00	47,60	A C II 3	Crediti verso clienti		
SERVICE	17.059,74	789,87	A C II 3	Crediti verso clienti		
Oneri manomissione suolo pubblico a tutto il 2019	763.932,00	35.370,05	A C II 3	Crediti verso clienti		
	1.332.331,97	61.686,97			P D 2	Debiti verso fornitori
DEBITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
debito per consumi servizio idrico a tutto il 2019	7.163.313,33	331.661,41	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 3	Crediti verso clienti
	7.163.313,33	331.661,41				

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (4,63%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
TARI 2019	11.171,00	517,22	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
TASI 2019	2.754,00	127,51	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
IMU 2019	16.480,00	763,02	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Diritti manomissione suolo pubblico 2019	37.175,00	1.721,20	A8	Altri ricavi e proventi	B18	Oneri diversi di gestione
Diritti manomissione suolo pubblico 2019	64.950,00	3.007,19	A4c	Proventi prestaz.serv.	B10	Prestazioni di servizi
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2019	135.892,98	6.291,84	A 8	Altri ricavi e proventi	B 18	Oneri diversi di gestione
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
consumi servizio idrico 2019	804.533,26	37.249,89	B 10	Prestazioni di servizi	A 4 c	Ricavi e proventi da prestazioni di servizi

I dati relativi all'ATP sono, invece, i seguenti:

CREDITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIMON.	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIM.
incassi servizio rimozione – Dicembre 2019	21.854,00	21.854,00	A C II 3	Crediti verso clienti	P D 2	Debiti verso fornitori
DEBITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
crediti commerciali	91.829,97	91.829,97	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 3	Crediti verso clienti
corrispettivi fatturati	4.003,00	4.003,00	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 3	Crediti verso clienti
	95.832,97	95.832,97				

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
Oneri di manomissione suolo	2.025,00	2.025,00	A 8	Altri ricavi	B 10	Costi per servizi
Oneri amministrativi per contratti - servizi	2.045,17	2.045,17	A 8	Altri ricavi	B 10	Costi per servizi
	4.070,17	4.070,17				
Oneri amministrativi per contratti – imposte	245,00	245,00	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2019 IMU	6.872,11	6.872,11	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2019 TASI	5.601,12	5.601,12	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2019 TARI	21.810,32	21.810,32	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2019 TOSAP	5.720,00	5.720,00	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
	40.248,55	40.248,55				
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
Oneri su manutenzione mezzi	1.827,00	1.827,00	B 10	Prestazioni di servizi	A 8	Altri ricavi
Manutenzione mezzi	96.783,24	96.783,24	B 10	Prestazioni di servizi	A 4 a	Ricavi vendita di servizi
Altri servizi di trasporto	26.631,85	26.631,85	B 10	Prestazioni di servizi	A 4 a	Ricavi vendita di servizi
Scuolabus	1.193.700,00	1.193.700,00	B 10	Prestazioni di servizi	A 4 a	Ricavi vendita di servizi
	1.317.115,09	1.317.115,09				

Infine i dati relativi ai rapporti con il CIP Sassari sono i seguenti:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DEL CIP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (20%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
TARI 2019	11.859,00	2.371,80	A 1	Proventi da tributi	B 18	Oneri diversi di gestione
Totale	11.859,00	2.371,80				

Le elisioni di partite infragrupo relative ai rapporti tra ATP ed Abbanoa (su esclusiva indicazione di ATP) sono le seguenti e si riferiscono esclusivamente al conto economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DI ABBANOIA NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
Servizio idrico 2019	11.354,72	11.354,72	A 4 c	Ricavi e proventi da prestazioni di servizi	B 10	Costi per servizi
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DI ABBANOIA NEI CONFRONTI DI ATP						
	0,00	0,00			A1	Ricavi vendita di servizi

Società presenti nel GAP e non incluse nel perimetro

Preme in questa sede ribadire alcune considerazioni già espresse in sede di deliberazione di definizione del GAP rispetto alle Società non incluse nel perimetro di consolidamento:

PROMIN S.C.P.A. in liquidazione (quota del capitale posseduta dal comune: 1,20%)

La PROMIN S.c.p.a. è una società a prevalente capitale pubblico, si trova ormai da molti anni in liquidazione per volontà dell'Assemblea, essendo venute meno le ragioni della sua costituzione e di fatto lo stesso oggetto sociale; da molti anni è inattiva.

Si può dire che non ha più nessuno dei requisiti che ne giustificerebbero né l'inserimento nel GAP né, tanto meno, nel perimetro di consolidamento, ma si ritiene comunque di doverne dar conto in questa sede, con le avvertenze premesse, poiché la sua esistenza in vita è dovuta esclusivamente alla necessità di definizione di un contenzioso giudiziario con il Ministero del Lavoro circa la restituzione di somme che, per conto dello stesso Ministero, la società gestiva e che erano dirette a favorire la costituzione e l'avvio di soggetti imprenditoriali, somme di cui, per complesse vicende, la società non dispone più e in relazione alle quali fungeva da mero soggetto intermediario.

SOMEAANS s.r.l. (quota del capitale posseduta dal Comune: 33,33%)

La SOMEAANS Srl gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso insediato presso la Zona Industriale di Predda Niedda e vede nella sua compagine, in posizione paritaria, oltre al Comune le cooperative dei produttori e dei commercianti all'ingrosso di questo specifico settore operanti nel territorio.

La crisi economica in atto ha profondamente colpito il settore primario e quello del commercio a esso legato con evidenti riflessi sulla Società.

La sua situazione economico-finanziaria, con perdite di esercizio reiterate negli anni, ha obbligato l'Amministrazione, che in precedenza aveva confermato la sua volontà di mantenere la partecipazione, a deliberare, in conformità alle disposizioni legislative in materia, nello scorso mese di giugno (delib. C.C. n°55/2019 e n° 39/2020) l'uscita da SOMEAANS.

L'Amministrazione ha avviato delle interlocuzioni con la Società per definire tempi e modi di questa uscita, nella consapevolezza delle difficoltà oggettive in cui la Società versa, rese ancor più complesse dalla situazione indotta dalla pandemia, con l'intento di favorire un rinnovato impegno nella società per il suo rilancio, con una ben definita strategia industriale che possa condurre a un suo risanamento, da parte sia degli altri soci che di ulteriori soggetti imprenditoriali locali.

Consorzio Zona Industriale Regione (ZIR) Predda Niedda (quota consortile posseduta: 33,33%)

La riforma del sistema di consorzi industriali, avviata dalla Regione nel 2008 con la L.R. 10, anche per oggettive difficoltà economiche ed organizzative, non può dirsi del tutto conclusa e questa incompiutezza riguarda tra gli altri un soggetto che ha segnato profondamente le trasformazioni economiche e sociali di Sassari a partire dagli anni '70 del secolo scorso: il Consorzio Industriale Regionale "Predda Niedda", più comunemente noto con l'acronimo ZIR.

Della compagine consortile fanno parte fin dall'inizio anche la Provincia e la Camera di Commercio, in misuraparitaria.

Dal 2008 e fino al completamento delle procedure di liquidazione la gestione del Consorzio è affidata a un Commissario di nomina regionale.

La piena attuazione della riforma, che prevede il passaggio del patrimonio e delle competenze dei consorzi non sovracomunali o in capo al Comune in cui hanno sede o in capo al Consorzio necessita del completamento dell'iter liquidatorio, dal punto di vista contabile e patrimoniale.

Ma questo aspetto tecnico non sarà ancora sufficiente se non verranno chiariti i rapporti economico-finanziari tra il Consorzio, la Regione e il Comune e superate con un forte intervento regionale le criticità emerse.

In primo luogo assicurando le risorse necessarie al mantenimento della struttura che ha l'importante compito di gestire la logistica e assicurare servizi all'area industriale. All'interno di questo quadro, non può considerarsi una soluzione soddisfacente il mero assorbimento del Consorzio ZIR nel Consorzio Industriale Provinciale, in assenza delle condizioni esposte, giacché si tratterebbe solamente di spostare un po' più avanti l'ostacolo, senza però averlo rimosso.

I problemi apparentemente superati ricadrebbero nuovamente sull'Amministrazione comunale, in quanto soggetto necessariamente partecipante al CIP.

L'Amministrazione comunale è impegnata da tempo in un dialogo con l'Assessorato regionale all'Industria, volto a determinare le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività al momento ancora in capo a ZIR in una cornice di strumenti normativo-organizzativi e di garanzie economico-finanziarie, affinché sia salvaguardato il patrimonio materiale e immateriale che l'insediamento produttivo e commerciale di Predda Niedda rappresenta per Sassari e per il suo territorio, senza che ciò si trasformi in una pesante ipoteca per il Comune.

Note sulle Società oggetto di consolidamento.

ABBANO S.P.A. (quota del capitale posseduta dal comune: 4,63%)

Abbanoa Spa è il gestore unico sul territorio regionale del servizio idrico integrato.

Si tratta di società che per il servizio svolto, le attività rese, il personale impiegato, il volume economico complessivo delle sue attività si segnala tra le imprese più importanti nell'Isola.

Il sistema di governance e le modalità operative della Società, tanto per ciò che riguarda i Comuni soci quanto più generalmente verso gli utenti, hanno via via mostrato numerosi aspetti di problematicità, che non è però nell'economia della presente relazione esaminare nel dettaglio.

L'elezione di un nuovo vertice amministrativo di Abbanoa, con l'adozione di specifiche pattuizioni parasociali in Assemblea per l'occasione nel luglio del 2018, non hanno condotto a sensibili miglioramenti e il rinnovo dell'Organo amministrativo, con il passaggio da un Amministratore Unico a un Consiglio di Amministrazione, avvenuto nell'estate del corrente anno, ha portato a sua volta ulteriori criticità.

Si tratta di una situazione che nel complesso incide in maniera rilevante sulla possibilità anche da parte del secondo Comune dell'Isola di esercitare appieno il suo ruolo, tanto più se si considera che l'attuale assetto della compagine sociale, in cui la Regione continua a detenere circa il 70% del capitale, con i relativi diritti e responsabilità, di fatto impedisce ulteriormente un'azione più incisiva.

Consorzio Industriale Provinciale (CIP) di Sassari (quota consortile posseduta: 20%)

Il Consorzio Industriale Provinciale, nella sua attuale conformazione giuridica, è anch'esso figlio della riforma dei consorzi industriali avviata con la legge regionale 10/2008.

Il Comune partecipa con un membro di sua nomina all'Assemblea/Consiglio di amministrazione (particolarità della normativa regionale di riferimento), ed è chiamato a formulare degli obiettivi gestionali da perseguire.

In coerenza con quanto richiesto negli scorsi anni, essi sono stati inseriti nei documenti di programmazione del Comune, che nell'assegnarli è consapevole del complesso contesto socio-economico in cui il Consorzio si trova ad operare.

Valgano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che l'attività svolta dal Consorzio si realizza solo in parte sul territorio comunale (largamente è svolta nei territori dei Comuni di Alghero e Porto Torres) e che la situazione di crisi economica che ha pesantemente colpito la nostra Isola negli ultimi anni, i segnali di ripresa dalla quale dovranno scontare la straordinarietà di un evento, come quello della pandemia, i cui esiti, anche sull'apparato produttivo, sono tutt'altro che definiti ma saranno sicuramente rilevanti e non in senso positivo.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale ha nel corso del tempo assegnato al CIP hanno riguardato la conservazione e il rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione, la prosecuzione nell'opera di infrastrutturazione e mantenimento delle infrastrutture esistenti del comparto dell'area di "Truncu Reale", che si segnala per particolare ampiezza (178.000mq) e peculiari caratteristiche, e il sostegno, attraverso le attività dell'«incubatore», delle nuove realtà industriali ed imprenditoriali, quelle giovanili in particolare, cercando di sopperire, nei limiti degli equilibri economico-finanziari e gestionali già indicati, alla crescente difficoltà d'intrapresa legata alla stretta creditizia attualmente in atto.

Azienda Trasporti Pubblici ATP s.p.a. (quota di capitale posseduta da parte del Comune: 72,13%)

Con la sua trasformazione in società per azioni, nel febbraio del 2019, si è completata l'evoluzione, a lungo maturata, che ha portato il Consorzio Azienda Trasporti Pubblici a divenire ATP spa.

Il Consorzio nasceva negli anni '70 del secolo scorso per assicurare il trasporto pubblico locale a Sassari, sia in ambito cittadino che extraurbano (l'agro di Sassari è uno dei più vasti e più diffusamente abitati a livello nazionale), e vedeva originariamente nella sua compagine il Comune e la Provincia, ai quali si venne ad aggiungere nel 2006 anche il Comune di Porto Torres.

ATP, anche nella sua nuova forma organizzativa e giuridica, rappresenta ancora una delle realtà più importanti del territorio, per dimensione economica ed occupazionale e per la strategicità del settore di intervento.

Essa continua a gestire, insieme ad altri servizi correlati e/o contigui (anche per conto di soggetti terzi rispetto ai consorti), il servizio di trasporto pubblico locale, il cui contratto di servizio è rilasciato, insieme al corrispettivo economico, dalla Regione sarda.

Gli ultimi anni si sono caratterizzati da una accresciuta capacità organizzativa e di programmazione, cui si è unito il graduale e complessivo rinnovo della flotta, in base a specifico accordo con l'Assessorato regionale ai trasporti.

L'attenzione posta anche agli aspetti finanziari, ha consentito il progressivo ridursi delle perdite, fino alla chiusura dei bilanci degli ultimi anni in utile.

L'ATP è l'unico organismo partecipato di cui il Comune detenga una quota di controllo, anche se solo in termini civilistici (il contratto di servizio e i correlati trasferimenti per il core business dell'Azienda dipendono infatti dalla Regione).

Ciò legittima l'Amministrazione comunale ad impartire, all'interno dei suoi documenti di programmazione, specifiche direttive circa gli obiettivi da perseguire, segnatamente con riferimento al mantenimento e consolidamento dell'attuale tendenza di equilibrio economico-finanziario nella gestione aziendale, alla ridefinizione delle proprie attività in funzione del nuovo assetto del trasporto pubblico locale che si andrà delineando per effetto della programmazione regionale e della progressiva applicazione della normativa di settore.

In questo ambito, in particolare, l'Azienda ha studiato e predisporre una specifica pianificazione, che è servita anche come base tecnica all'azione politico-amministrativa degli Enti soci, volta in generale a raggiungere migliori livelli quali/quantitativi di servizio, ma in particolar modo necessaria per la conclusione del processo di trasformazione dell'Azienda in società di capitali, avvenuta nei fatti all'inizio del 2019.

La pianificazione di cui si tratta è stata anche orientata nel senso di uno strutturale ampliamento dell'area sulla quale insistono i servizi di linea, in maniera tale da coprire l'area vasta, sia verso il mare che verso l'entroterra e che comprenda almeno i territori dei Comuni facenti parte della Rete metropolitana del Nord Sardegna, dando risposte concrete ai bisogni emergenti del servizio di trasporto pubblico locale.

In un'ottica ancora più ampia, l'Azienda è chiamata a consolidare le esperienze gestionali che hanno condotto all'attuale situazione di equilibrio

economico-finanziario, prevedendo soluzioni che, attraverso una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in particolar modo per ciò che attiene il rapporto del costo del personale impiegato direttamente e indirettamente nel servizio di trasporto e il conseguimento di economie di scala, possano non solo salvaguardare il patrimonio materiale ed immateriale che l'Azienda rappresenta per la città ed il territorio, ma assicurare anche in un orizzonte di medio lungo periodo la necessaria solidità imprenditoriale ad ATP e le conseguenti ricadute e vantaggi economici e sociali.

Non si può sottovalutare, infine, che la pandemia che ha colpito anche la Sardegna in questo anno 2020 non potrà, in prospettiva, non avere riflessi pure sull'organizzazione di un servizio così importante e delicato come quello del trasporto pubblico locale, che anzi rappresenta uno degli aspetti maggiormente problematici per la gestione di questa emergenza sanitaria.